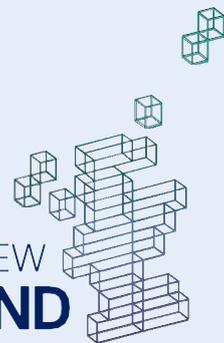


Costruire una nuova Scozia: la cultura in una Scozia indipendente

BUILDING A NEW
SCOTLAND



Riepilogo

Il potere trasformativo della cultura

La Scozia è un Paese che vanta un patrimonio culturale peculiare, connesso a livello globale e riconosciuto a livello internazionale. La nostra musica, i paesaggi, i festival, gli scrittori, gli attori, lo stile architettonico, le figure storiche e i punti di riferimento sono riconosciuti e apprezzati in tutto il mondo. La cultura in Scozia costituisce un elemento essenziale per costruire comunità inclusive, favorire una cittadinanza positiva e aiutare i cittadini a riflettere sui problemi più importanti che si trovano ad affrontare.

Il governo scozzese ha utilizzato i poteri ottenuti grazie alla devolution per sostenere il settore culturale, creando opportunità di accesso alla cultura e fornendo aiuto per realizzare pienamente il potenziale trasformativo del settore. Ciò ha comportato il coinvolgimento di bambini e giovani in attività culturali e il lancio di programmi innovativi attraverso la Culture Strategy, come i programmi Creative Communities, Arts Alive e Culture Collective.

A ottobre 2023 il Primo Ministro annunciò che il governo scozzese investirà almeno 100 milioni di sterline annualmente in cultura e arte entro l'anno finanziario 2028/2029. Incrementeremo i finanziamenti per il settore della cultura di 15,8 milioni di sterline il prossimo anno finanziario, arrivando a 196,6 milioni di sterline. Nel 2025/2026 abbiamo come obiettivo la fornitura di ulteriori 25 milioni di sterline al settore della cultura. Questo impegno nell'aggiungere finanziamenti nonostante la difficile situazione finanziaria dimostra la nostra fiducia nel settore della cultura scozzese. Tramite l'incremento di investimenti vogliamo aumentare le opportunità di attività creative, supportare la realizzazione di nuovi lavori e garantire che la produzione culturale scozzese si rispecchi in progetti sia a livello nazionale sia all'estero.

L'indipendenza si baserebbe su tutti i progressi compiuti con la devolution, creando nuove opportunità per sostenere l'accesso alla cultura.

Radiodiffusione

La radiodiffusione fa riferimento ai servizi televisivi e radiofonici, fortemente apprezzati dal pubblico scozzese. Le nostre emittenti pubbliche vantano una consolidata e stimata tradizione nella diffusione di notizie imparziali e attendibili, nonché nell'offerta di esclusive programmazioni di alta qualità.

Grazie all'indipendenza, il governo scozzese istituirebbe una nuova emittente pubblica nazionale, che fornirebbe servizi televisivi, radiofonici e online. Il modello di portata, competenze, governance e finanziamento di una nuova emittente verrebbe valutato con il pubblico scozzese e il settore, per garantire un servizio di un'emittente indipendente, affidabile e sostenibile che si collochi al centro della vita degli scozzesi.

Una nuova emittente del settore pubblico scozzese lavorerebbe con le controparti nel Regno Unito e a livello internazionale per garantire l'accesso continuo alla programmazione che conosciamo e amiamo. La nuova emittente rifletterebbe meglio e darebbe priorità alle esigenze e agli interessi specifici del pubblico scozzese, concentrandosi sulle notizie locali e nazionali della Scozia e fornendo una prospettiva scozzese sugli affari attuali e mondiali.

Tale approccio permetterebbe anche una maggiore produzione creativa in Scozia, con il processo decisionale sulla programmazione e sui budget che spetta ai professionisti creativi che vivono e lavorano in Scozia.

La Scozia nell'Unione europea

L'uscita del Regno Unito dall'Unione europea ha portato a profonde conseguenze negative per i nostri settori culturali e creativi. In particolare, l'abolizione della libera circolazione ha avuto un forte impatto sugli artisti in tournée, che hanno riscontrato sempre più difficoltà a raggiungere un nuovo pubblico e a generare reddito in un mercato di esportazione fondamentale.

In quanto membro dell'Unione europea, una Scozia indipendente vedrebbe abolite le barriere allo scambio culturale e alla collaborazione con i nostri vicini. La libertà di circolazione consentirebbe agli artisti e ai professionisti creativi dell'UE di recarsi più facilmente in Scozia e di abbattere le barriere che impediscono agli artisti scozzesi di svolgere tournée nell'UE.

Una Scozia indipendente parteciperebbe con entusiasmo alle iniziative di politica culturale come il programma Creative Europe, il programma di punta della Commissione europea a sostegno dei settori della cultura e dell'audiovisivo.

La Scozia sulla scena mondiale

L'indipendenza offrirebbe anche l'opportunità di promuovere la cultura scozzese sulla scena mondiale. In località strategiche, una Scozia indipendente utilizzerebbe la propria rete di ambasciate per promuovere la sua cultura a livello mondiale. In questo modo, si svilupperebbe l'attuale modello di "Scotland House", che favorisce la connettività con i partner internazionali.

Il settore culturale scozzese è internazionalista e rivolto verso l'esterno, e lo scambio e la collaborazione culturale sono fondamentali per l'innovazione continua del settore. Grazie all'indipendenza, questo governo sosterrrebbe ulteriormente la cultura in Scozia

attraverso un sistema di migrazione sufficientemente flessibile e reattivo da sostenere le esigenze in evoluzione del settore e un sostegno su misura per i settori creativi in Scozia.

L'indipendenza consentirebbe inoltre alla Scozia di essere membro di istituzioni multilaterali, come il Consiglio d'Europa e l'UNESCO. In qualità di membro, la Scozia non solo avrebbe pieno accesso alle organizzazioni esistenti per promuovere e proteggere la sua cultura e il suo patrimonio culturale, ma potrebbe anche svolgere un ruolo chiave nell'influenzare il modo in cui queste organizzazioni modellano le loro politiche culturali.

L'economia creativa della Scozia

Il settore creativo scozzese apporta di per sé un contributo prezioso all'economia in generale, ma è anche un motore per altri settori come il turismo e il settore alberghiero. I settori creativi, come la musica, i videogiochi e il settore cinematografico, svolgono un ruolo economico importante, oltre a sostenere la reputazione internazionale della Scozia.

Il sostegno fornito dal governo e dagli enti pubblici può essere fondamentale per aiutare i nostri settori culturali e creativi a svilupparsi e prosperare, in particolare mentre il settore si sta riprendendo dall'impatto causato dalla pandemia di COVID-19.

L'indipendenza conferirebbe al governo e al parlamento scozzesi i poteri necessari per prendere importanti decisioni di natura fiscale sulle modalità di finanziamento e di erogazione del sostegno al settore culturale, poteri che attualmente sono riservati al governo del Regno Unito.

Ciò potrebbe includere sgravi fiscali e poteri più ampi in materia di tassazione, prestiti e spese. Tali misure potrebbero contribuire a garantire ai settori creativi scozzesi il sostegno e la stabilità di cui hanno bisogno.

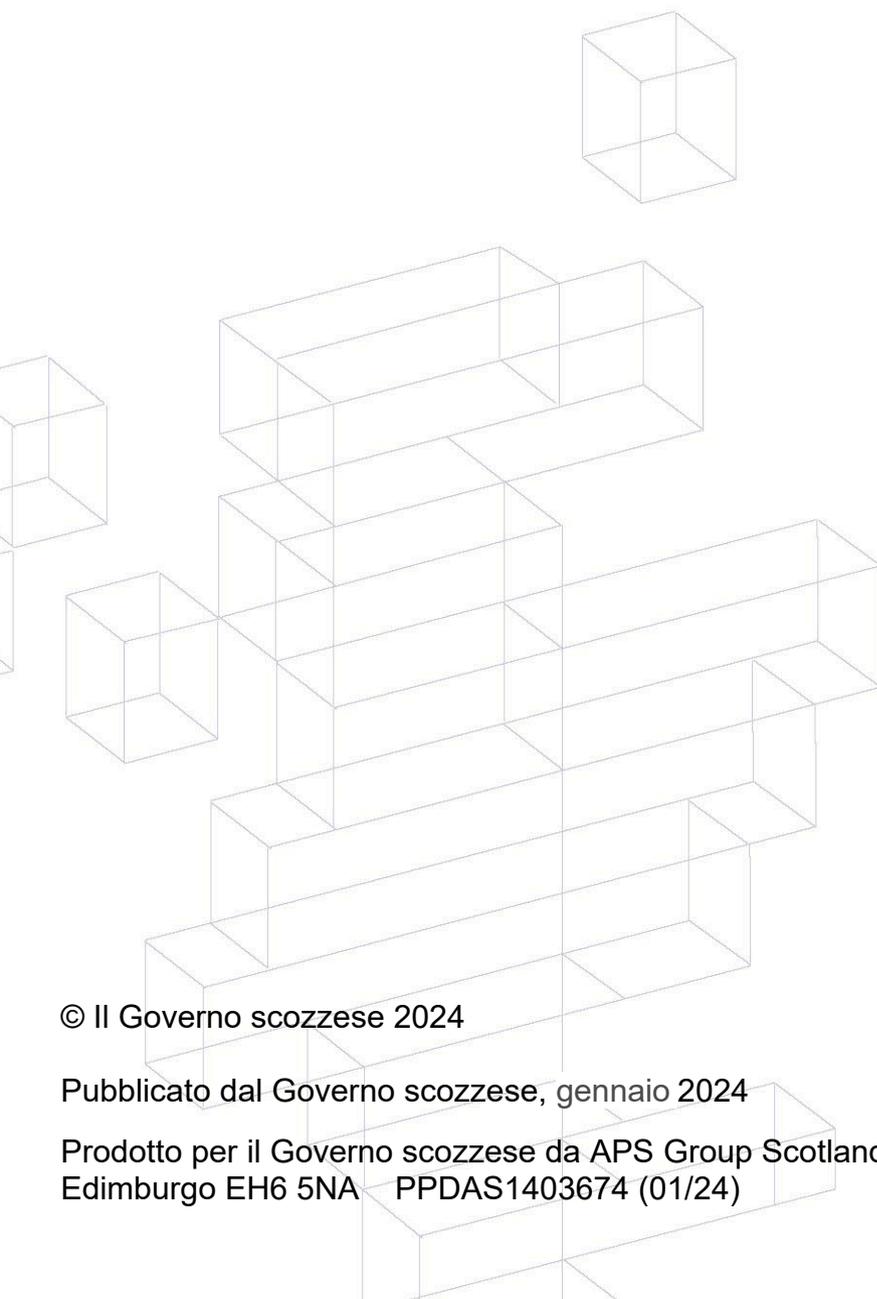


Conclusioni

Con i poteri e l'influenza internazionale di un Paese indipendente, il settore culturale scozzese potrebbe prosperare, favorendo l'accesso alla nostra cultura per i cittadini scozzesi e stranieri.

Una Scozia indipendente nell'UE avrebbe maggiori opportunità di impegnarsi a livello internazionale, sostenendo lo scambio e la collaborazione culturale che costituiscono un elemento fondamentale per l'innovazione culturale.

E se i nostri settori creativi forniscono già un importante contributo alla nostra economia, con l'indipendenza potrebbero svolgere un ruolo ancora più incisivo nella costruzione di una Scozia più ricca, equa e inclusiva.



© Il Governo scozzese 2024

Pubblicato dal Governo scozzese, gennaio 2024

Prodotto per il Governo scozzese da APS Group Scotland, 21 Tennant Street,
Edimburgo EH6 5NA PPDAS1403674 (01/24)